

La ragionevole durata del processo

L'Italia prova da anni a raggiungere una durata dei giudizi accettabile, in modo da soddisfare cittadini e attirare imprese. Sebbene qualche risultato ci sia stato, siamo ancora agli ultimi posti in Europa.

Per questo Volt propone di:

- eliminare la separazione e procedere col divorzio dopo un periodo di ripensamento;
- semplificare il processo civile;
- aumentare i benefici fiscali per risolvere controversia senza andare dinanzi al Giudice;
- aumentare il personale delle procure e delle corti penali;
- introdurre la mediazione del PM;
- incentivare i riti speciali penali;
- ridurre il più possibile le impugnazioni pretestuose e infondate

La ragionevole durata del processo (Briefing) Vision

¹In Italia si spendono € 75 pro capite per il sistema giudiziario complessivo (Corti, Avvocatura di Stato, carceri, ect.) contro una media di € 64 in Europa (continente). Per il sistema giudiziario in senso stretto destiniamo € 49 pro capite contro € 39 di media europea. Ci sono 11 giudici professionali ogni 100.000 abitanti a fronte di una media europea di 22, tuttavia quelli italiani mostrano buona produttività. Il coefficiente di smaltimento in primo grado è stato infatti del 113% nel civile e del 107% nel penale (in quest'ultimo settore dopo anni al di sotto del 100%) nel 2016 (va rilevato che in queste statistiche comparative sembrano non emergere i tirocinanti, circa 4000 nel 2016², i giudici non professionali, vale a dire circa 7.000 GOT, GDP, ect., ed in parte i 3200 magistrati tributari³)

Anche i PM sono sotto organico: sono 3,4 ogni 100.000 in Italia avverso una media europea di 11,3, sebbene la spesa media per i servizi di pubblico ministero sia di € 12 per 100.000 abitanti contro i € 23,1 italiani. Lo stesso può dirsi per il personale amministrativo: 36 impiegati ogni 100.000 contro una media continentale di 70. I giudicanti specializzati rispetto al totale dei Tribunali è in Italia al 21% a fronte di una media europea del 26%.

Venendo alla durata del processo in senso stretto, per la legge Pinto un procedimento viola la ragionevole durata quando eccede i 3 anni in primo grado, i due in secondo grado e uno in terzo grado, per un totale di 6 anni. Da quando è in vigore, lo stato ha

¹ Cepej, Report del 2018 sul 2016
(<https://rm.coe.int/rapport-avec-couv-18-09-2018-en/16808def9c#page=314>)

² La Stampa
(<https://www.lastampa.it/2017/06/29/economia/noi-costretti-in-tribunale-gratis-salta-il-rimborso-dei-praticanti-wFZoWyo1FzfJAKvHfzgxOJ/pagina.html>)

³ Wikipedia (https://it.wikipedia.org/wiki/Magistratura_onoraria_italiana)

risarcito più di un miliardo (al 30.09.2017 oltre 300.000 processi penali e 600.000 civili violavano tali parametri)⁴.

(Da qui in avanti per comodità espositiva tutti i paragrafi sono suddivisi tra ambito civile e penale)

Civile

Complessivamente le cause civili pendenti a fine 2017 erano circa 3.620.000 (nel dicembre del 2013 erano 4.680.000 circa e nel 2016 3.800.000) con iscrizioni annuali pari a 3.250.000 circa e approssimativamente 3.360.000 definizioni⁵.

Il numero di procedimenti civili instaurati ogni anno è, in realtà, in linea con l'Europa (sebbene superiore a stati come Francia, Spagna, ect, in rapporto agli abitanti solo Romania e Lituania ci superano nettamente⁶), come anche il tasso di smaltimento, tuttavia permane un carico giudiziario alto (sebbene in diminuzione, segnalando che quello della Francia, ad esempio, era la metà di quello italiano nel 2014), da cui appunto derivano tempi alti in primo grado (981 giorni per i contenziosi e 360 giorni computando anche d.i. e non contenzioso in generale⁷) e per i 3 gradi (2866 giorni secondo OCSE⁸)

Penale

⁴ Adnkronos
(https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2018/02/22/processi-troppo-lenti-oltre-mila-fuorilegge_1eynNA3jJHpxlyBvjHOTHl.html)

⁵ Il Sole 24 Ore
(<https://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2018-01-23/processi-civili-svolta-lenta-ma-significativa-224835.shtml?uuid=AEknaknD>)

⁶ Justice scoreboard (https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/justice_scoreboard_2019_en.pdf)

⁷ Il Sole 24 Ore
(<https://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2018-01-23/processi-civili-svolta-lenta-ma-significativa-224835.shtml?uuid=AEknaknD>), cit.

⁸ Il Sole 24 Ore
(<https://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2018-06-14/giustizia-processi-civili-piu-veloci-ma-recupero-credito-e-sempre-lento--171755.shtml?uuid=AEsfOT6E>)

I procedimenti penali pendenti sono stati invece 1.507.000 nel 2018, in lieve calo rispetto ai 1.510.000 del 2017 e ai 1.524.000 del 2016, con un dato ancora superiore agli anni antecedenti alla crisi, durante la quale si è verificato il picco a 1.600.000⁹.

Nel processo penale il tasso di smaltimento è stato al di sotto del 100% per anni e quindi il carico rimane elevato, come del resto i tempi lunghi, e tali elementi non sono in diminuzione (329 giorni nel 2010 e 386 nel 2014 per il primo grado, contro una media europea di 133). I Pm italiani gestiscono 5,45 (abbastanza costante negli anni) procedimenti ogni 100.000 abitanti contro una media europea di 3,35, con l'83% di infrazioni gravi (tasso alto rispetto al resto del continente).

Infine, le richieste di accesso a riti differenziati avvengono solo nel 15% dei casi. La riforma Orlando della prescrizione potrebbe peggiorare il carico ed i tempi, come anche la riforma Bonafede sullo stesso tema, in vigore dal 2020.

Soluzioni teoriche e best practices internazionali

Civile

In ¹⁰UE la giustizia civile più efficiente sui 3 gradi di giudizio (contenzioso), secondo i dati disponibili, è quella di Estonia e Svezia, ma anche di Repubblica Ceca, Danimarca, Slovacchia e Romania, che impiegano meno di 200 giorni per ogni grado. E' opportuno dunque concentrarsi su tali stati.

E' d'interesse la presenza della Romania tra i Paesi più virtuosi poichè presenta il numero più alto in UE di cause in entrata e un buon numero di giudizi pendenti (entrambi in proporzione agli abitanti), come anche la Slovacchia (top 3 per cause in ingresso, un numero medio/alto di giudizi pendenti e un indice di smaltimento del 130%) La Repubblica Ceca è invece nella top 5 per giudizi in entrata ed ha un medio numero di giudizi pendenti. Danimarca, Estonia e Svezia hanno un numero bassissimo di iscrizioni a ruolo e di cause pendenti e i tempi brevi sono a ciò strettamente correlati. Tra quest'ultimi tre, inoltre, Danimarca e Svezia presentano contributi unificati modici, al contrario dell'Estonia, che si pone tra i 4 Paesi più

⁹ Ministero della Giustizia

(https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page;jsessionid=EWsMkhs55fmuNPCSHq6WPxeA?facetNode_1=0_10_36&contentId=SST1288006&previousPage=mg_1_14)

¹⁰ Justice scoreboard cit.

costosi per l'accesso alla giustizia (Italia è su valori simili alla Danimarca ed alla Slovacchia): questo influenza le iscrizioni a ruolo. La Repubblica Ceca presenta invece valori medi.

Quest'ultima è però al vertice per disponibilità di mezzi elettronici in UE ed Estonia, Slovacchia e Romania sono più dotati tecnologicamente dell'Italia. Invece Svezia e Danimarca lo sono maggiormente esclusivamente per la trasmissione delle convocazioni. L'Italia presenta buoni incentivi per ADR nel civile e nel commerciale (a livello di Estonia, Romania e Svezia, inferiore a Danimarca e superiore a Repubblica Ceca ed a Slovacchia), mentre è molto carente su quelli per controversie di lavoro e dei consumatori ed è in tali settori che si riscontra il gap più grande dagli altri Paesi.

Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia ed Estonia hanno più giudici dell'Italia in proporzione alla popolazione, mentre il livello svedese è simile e quello danese addirittura inferiore (nelle statistiche mancano sempre i non togati e i tirocinanti). I 6 stati in considerazione hanno un basso livello di avvocati, mentre Cipro, che ha una giustizia più lenta di quella italiana, ne ha di gran lunga di più.

E' da segnalare che nella grande maggioranza dei Paesi Europei (solo Irlanda del Nord, Malta e Polonia come noi) si può divorziare direttamente (Romania, Lituania, Estonia, Finlandia, Norvegia) o il divorzio è preceduto da una semplice separazione di fatto (Germania, Inghilterra)¹¹.

Non emerge dalle statistiche sopra esposte, ma nel processo italiano vi sono passaggi che probabilmente sono eccessivi e si rende necessaria un'opera di semplificazione.

Penale

Rispetto all'ambito civile l'alto numero di procedimenti in entrata non è questione risolvibile o influenzabile attraverso l'oggetto di questa proposta, ma dipende dalla politica criminale generale dello stato. Quanto, invece, alla trattazione del

¹¹ Ansa

(http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2015/03/11/divorzio-da-spagna-a-inghilterra-ecco-come-funziona-nel-resto-deuropa_d0e69036-c0f1-4e80-a24a-51c2019ea530.html)

procedimento una volta denunciato il fatto, si registrano in Europa plurimi esempi di “negoziazione” anche nel contesto penale, nell’ottica di una giustizia riparativa, che è lo stesso principio ispiratore, ad esempio, dell’art. 168 bis c.p..

In Germania ed in Belgio, infatti, esistono forme di mediazione o conciliazione penale. Nel primo, i procedimenti avviati con querela prevedono un tentativo obbligatorio di conciliazione, mentre nel secondo il PM può inviare a risarcire l’autore del danno e procede ad una mediazione con la vittima sulla sua entità, qualora la sanzione non sia superiore a 2 anni di reclusione. Similmente è previsto in Francia¹². Ivi la mediazione, nella discrezionalità del Procuratore, è condotta da associazioni convenzionate col Ministero ed il primo incontro si tiene separatamente per accusato e presunta vittima. Successivamente si può raggiungere un accordo sul risarcimento del danno e su altri tipi di impegni. Tale istituto ha contribuito a decongestionare la giustizia francese¹³.

V’è da osservare che in UK, invece, il processo penale è incardinato attorno alla dichiarazione di colpevolezza, che dispensa dalla fase istruttoria e che concede una riduzione della pena di 1/3. Generalmente ciò è preceduto da trattative con l’accusa circa i capi d’imputazione sui quali dichiararsi colpevoli e l’entità della pena.

Nel quadro strettamente italiano, il numero di magistrati sotto la media europea produce rallentamenti soprattutto nelle procure, data la quantità e la qualità di reati denunciati, e si deve fronteggiare tale carenza. Nell’ambito delle impugnazioni, inoltre, una sorta di filtro in appello potrebbe aiutare a sgravare il carico e sarebbe opportuno un disincentivo a proporre appello sempre e comunque. Un’estensione dell’istituto dell’oblazione potrebbe, infine, fornire un ulteriore aiuto nello sgravare il carico pendente, senza compromettere eccessivamente le funzioni della pena.

Adattamento a realtà italiana

Civile

¹² Ristretti
(<http://www.ristretti.it/areestudio/estero/generale/negoziata.htm>)

¹³ Peloso Caroline e Scaffidi Alessio, “Il processo penale in Francia e in Italia: profili comparati e spunti di riflessione”
(http://www.unicost.eu/media/65136/report_francia_-_caroline_peloso_-_alessio_scaffidi.pdf)

La disponibilità di mezzi elettronici è un fattore di velocizzazione (vedi Repubblica Ceca e la sua capacità di smaltimento) ed è un obiettivo che Volt persegue in altre parti del programma.

D'aiuto sarebbe il superamento della separazione (90.000 in Italia ogni anno¹⁴). Sul punto, la separazione costituisce la causa più frequente di divorzio ed è possibile domandarla una volta trascorsi 6 mesi o un anno dall'udienza presidenziale a seconda che si tratti, rispettivamente, di separazione consensuale o giudiziale. Questo comporta che, ottenendo la sentenza parziale di separazione, spesso il giudizio di divorzio venga instaurato presso lo stesso Tribunale e si svolga contestualmente rispetto al procedimento di separazione (con assegnazione allo stesso giudice nei Tribunali meglio organizzati). La riunione dei procedimenti non è affatto frequente (innovativo il Trib. di Milano: 26.02.2016 che prevede la riunione se la separazione non è in fase troppo avanzata; contra Trib. Verona 31.07.2015¹⁵) e quindi significa avere due processi paralleli, sebbene parte delle questioni e dell'istruzione probatoria siano simili.

Come detto, nel processo italiano vi sono passaggi che probabilmente sono eccessivi. L'udienza di precisazione delle conclusioni, a titolo esemplificativo, nell'era del PCT, si presenta come pleonastica. Per le memorie di replica vale la medesima osservazione. Spesso la lunghezza, la complessità e la disomogeneità degli atti processuali di parte, inoltre, non facilita il lavoro dei Giudici e protocolli d'intesa come quello tra Cassazione e CNF¹⁶ possono aiutare in tal senso.

Rilevante nella speditezza dei processi appare, infine, il basso numero di iscrizioni a ruolo, perseguibile con incrementi del contributo unificato (vedi Estonia) e con incentivazione di ADR a livello fiscale e di compensi per i professionisti coinvolti (quasi tutti i Paesi UE sfruttano maggiormente tale possibilità e certamente l'interesse economico del professionista può influenzare le scelte delle parti e la riuscita dell'ADR). Di seguito i dati degli elementi citati.

¹⁴ Istat sul 2015 (<https://www.istat.it/it/archivio/192509>)

¹⁵ Fondazione Forense Firenze

([https://www.fondazioneforensefirenze.it/uploads/fff/files/2017/2017_09%20-%20Settembre/14%20-%20Problematrice%20processuali%20\(AIAF\)/Danovi%20Filippo.pdf](https://www.fondazioneforensefirenze.it/uploads/fff/files/2017/2017_09%20-%20Settembre/14%20-%20Problematrice%20processuali%20(AIAF)/Danovi%20Filippo.pdf))

¹⁶ Protocollo d'intesa tra Cassazione e CNF sulla redazione del ricorso

(<https://www.consiglionazionaleforense.it/documents/20182/219809/Schema+per+la+redazione+dei+ricorsi+per+cassazione+in+materia+civile+e+tributaria/dd6a4a0d-23a4-4235-be01-6432ac449ebd>)

- Attuale ammontare dei contributi unificati principali¹⁷:

VALORE	PRIMO GRADO	APPELLO	CASSAZIONE
Fino a 1.100,00 euro	€ 43,00	€ 64,50	€ 86,00
Da 1.100,01 a 5.200,00 euro	€ 98,00	€ 147,00	€ 196,00
Da 5.200,01 a 26.000,00 euro	€ 237,00	€ 355,00	€ 474,00
Da 26.000,01 a 52.000,00 euro	€ 518,00	€ 777,00	€ 1.036,00
Da 52.000,01 a 260.000,00 euro	€ 759,00	€ 1.138,50	€ 1.518,00
Da 260.000,01 a 520.000,00 euro	€ 1.214,00	€ 1.821,00	€ 2.428,00
Da 520.000,01 e oltre	€ 1.686,00	€ 2.529,00	€ 3.372,00
Valore indeterminabile– Giudice di Pace	€ 237,00	€ 355,00	€ 474,00
Valore indeterminabile– Tribunale	€ 518,00	€ 777,00	€ 1.036,00

- Gli ADR obbligatori nei casi previsti dalla legge sono la Mediazione e la Negoziazione Assistita (esperibili anche dietro volontà delle parti). Le spese

¹⁷ Diritto.it (<https://www.diritto.it/wp-content/uploads/TABELLA-CONTRIBUTO-UNIFICATO-.pdf>)

per la parte consistono nel compenso del legale ed in quello del mediatore se si tratta di mediazione.

Compenso Avvocato¹⁸ (tra parentesi in neretto nella striscia del totale figura il compenso medio per lo stesso scaglione avanti il Tribunale):

	Fino a € 1.100	Da € 1.101 a € 5.200	Da € 5.201 a € 26.000	Da € 26.001 a € 52.000	Da € 52.001 a € 260.000	Da € 260.001 a € 520.000
Fase dell'attivazione	€ 60	€ 270	€ 420	€ 510	€ 960	€ 1.305
	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%
	Min: € 30	Min: € 135	Min: € 210	Min: € 255	Min: € 480	Min: € 653
	Max: € 108	Max: € 486	Max: € 756	Max: € 918	Max: € 1.728	Max: € 2.349
Fase di negoziazione (prosecuzione oltre il primo incontro)	€ 120	€ 540	€ 840	€ 1.020	€ 1.920	€ 2.610
	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%
	Min: € 60	Min: € 270	Min: € 420	Min: € 510	Min: € 960	Min: € 1.305
	Max: € 216	Max: € 972	Max: € 1.512	Max: € 1.836	Max: € 3.456	Max: € 4.698
Conciliazione	€ 180	€ 810	€ 1.260	€ 1.530	€ 2.880	€ 3.915

¹⁸ Andreani.it

	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%	-50% +80%
	Min: € 90	Min: € 405	Min: € 630	Min: € 765	Min: € 1.440	Min: € 1.958
	Max: € 324	Max: € 1.458	Max: € 2.268	Max: € 2.754	Max: € 5.184	Max: € 7.047
TOTALI	€ 360 (€ 630)	€ 1.620 (€ 2430)	€ 2.520 (€ 4835)	€ 3.060 (€ 7254)	€ 5.760 (€ 13430)	€ 7.830 (€ 21387)
	Min: € 180	Min: € 810	Min: € 1.260	Min: € 1.530	Min: € 2.880	Min: € 3.916
	Max: € 648	Max: € 2.916	Max: € 4.536	Max: € 5.508	Max: € 10.368	Max: € 14.094

Compenso mediatore a carico di ciascuna parte¹⁹ (oltre ad € 40 iniziali o € 80 per liti di valore superiore ad € 250.000):

²⁰ Fino a Euro 1.000: Euro 65;

da Euro 1.001 a Euro 5.000: Euro 130;

da Euro 5.001 a Euro 10.000: Euro 240;

da Euro 10.001 a Euro 25.000: Euro 360;

da Euro 25.001 a Euro 50.000: Euro 600;

da Euro 50.001 a Euro 250.000: Euro 1.000;

¹⁹ laleggepertutti.it

²⁰ Decreto del Ministero della Giustizia 18 ottobre 2010, n. 180 (<https://www.mondoadr.it/normativa/decreto-18-ottobre-2010-180-aggiornato-con-le-successive-modi-fiche-del-dm-14511-del-dm-13914.html>)

da Euro 250.001 a Euro 500.000: Euro 2.000;

da Euro 500.001 a Euro 2.500.000: Euro 3.800;

da Euro 2.500.001 a Euro 5.000.000: Euro 5.200;

oltre Euro 5.000.000: Euro 9.200.

Può essere aumentato in misura non superiore a un quinto tenuto conto della particolare importanza, complessità o difficoltà dell'affare;

Deve essere aumentato in misura non superiore a un quarto in caso di successo della mediazione;

Deve essere aumentato di un quinto nel caso di formulazione della proposta ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo;

Nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1-bis e comma 2 del decreto legislativo (casi di mediazione obbligatoria), deve essere ridotto di un terzo per i primi sei scaglioni, e della metà per i restanti, salva la riduzione prevista dalla lettera e) del presente comma, e non si applica alcun altro aumento tra quelli previsti dal presente articolo a eccezione di quello previsto dalla lettera b) del presente comma;

Deve essere ridotto a euro quaranta per il primo scaglione e ad euro cinquanta per tutti gli altri scaglioni ferma restando l'applicazione della lettera c) del presente comma quando nessuna delle controparti di quella che ha introdotto la mediazione, partecipa al procedimento.

- A livello fiscale, infine, per la negoziazione assistita conclusasi positivamente il credito fiscale massimo è di € 250 per il compenso dell'Avvocato²¹.

Per la mediazione con esiti negativi il credito è uguale, mentre per quella con esito positivo è di € 500 rispetto a compenso versato a mediatore²².

²¹ Laleggepertutti.it
(https://www.laleggepertutti.it/118847_mediazione-e-negoziazione-assistita-lo-sato-rimborsa-le-spese-legali)

²² Mediatore-conciliatore-civile.com
(<http://www.mediatore-conciliatore-civile.com/agevolazioni-fiscali-mediazione-civile.asp>)

Penale

Il numero totale di magistrati in proporzione alla popolazione appare pertinente per ridurre il carico giudiziario, soprattutto per quanto riguarda i PM, data anche la gravità dei reati denunciati in Italia. Supporto ad essi potrebbe derivare anche da una più alta presenza di tirocinanti, a cui deve essere tuttavia garantito almeno un rimborso spese. Dal lato dei magistrati giudicanti, invece, il lavoro potrebbe essere suddiviso in modo migliore e più efficiente incrementando le ipotesi di composizione monocratica.

Come già detto, il concetto di giustizia riparativa non è estraneo all'ordinamento italiano, considerando gli artt. 168 bis s.s. c.p.. La stessa ANM sostiene la necessità di perseguire l'idea della giustizia riparativa, specie nei reati contro il patrimonio²³. Un meccanismo simile alla mediazione penale francese potrebbe avere un impatto positivo pure in Italia.

Non è opportuno, invece, modificare la procedura penale in modo tale da avere la dichiarazione di colpevolezza come in UK, tuttavia è possibile estendere l'ambito di applicazione dell'applicazione della pena su richiesta delle parti, che, data la fase di negoziazione che la precede, è l'istituto più somigliante.

Al di là del quadro comparatistico, sempre l'ANM afferma che nel processo penale sarebbe opportuna la previsione di un'ipotesi d'inammissibilità per manifesta fondatezza dell'impugnazione e che si dovrebbe ampliare l'ambito di applicazione dell'oblazione discrezionale, di cui all'art. 162 bis c.p., ai delitti puniti con la multa in via esclusiva o alternativa ed ai casi in cui il giudice ritiene concretamente applicabile una pena pecuniaria quale sanzione sostitutiva, condizionandola all'eliminazione delle conseguenze del reato²⁴. Sempre nell'ambito dell'appello, il divieto di *reformatio in peius* induce a tentare l'impugnazione senza temere conseguenze negative e andrebbe rimosso.

²³ ANM (<http://www.associazionemagistrati.it/doc/38/efficienza-del-proceso-penale.htm>)

²⁴ ANM (<http://www.associazionemagistrati.it/doc/38/efficienza-del-proceso-penale.htm>) cit.

Proposte

Ambito civile:

- aumentare contributo unificato (sempre nei limiti della costituzionalità), eccetto che in alcune materie (esempio, famiglia);
- aumentare soglia patrocinio a spese dello stato per compensare aumento c.u. per soggetti svantaggiati;
- aumentare i casi di mediazione obbligatoria;
- aumentare i vantaggi fiscali per le parti in caso di mediazione/negoziazione riuscita in modo da compensare almeno in parte aumento compensi;
- aumentare compenso mediatori in caso accordo e diminuire quello standard;
- modificare tariffe forensi, diminuendo compenso per procedimenti giudiziali e aumentandolo in caso di assistenza in negoziazione/mediazione e in misura ancora maggiore per quelle riuscite;
- eliminare separazione e modellare divorzio su quello delle unioni civili (comunicazione a Comune della volontà di divorziare e tre mesi di ripensamento prima del ricorso) con possibilità di prima udienza urgente (anche anticipata rispetto alla scadenza dei tre mesi) in caso di denuncia di maltrattamenti e/o di questione inerente la tutela dei figli e/o il diritto di visita dei genitori (se poi non sono provati i maltrattamenti e/o non vi è effettiva problematica circa i figli: condanna alle spese);
- adeguare norme di cui agli artt. 337 bis c.c. s.s. a tale modello;
- eliminare udienza di p.c.: dopo le memorie ex 183 c.p.c., se richieste, viene fissato termine per depositare telematicamente le conclusioni e la comparsa conclusionale;
- eliminare memoria di replica, l'ultimo atto è la comparsa conclusionale;
- Il deposito telematico diretto di p.c. (senza udienza) e di comparsa conclusionale come ultimi atti deve valere anche per l'appello;

- favorire protocolli d'intesa diretti a limitare l'ampiezza e la complessità degli atti di parte.

Ambito penale:

- incentivare riti speciali, in particolare estendendo il patteggiamento a tutti i reati senza limiti di pena (salvo quelli estremamente gravi come 575, 416 bis, ect.) e consentendo la sospensione condizionale solo in caso di patteggiamento;
- aumentare PM, aumento tirocinanti "lunghi" con garanzia rimborso spese, incremento personale amministrativo;
- aumentare ipotesi composizione monocratica e conseguente adeguamento aule giudiziarie laddove necessario;
- introdurre inammissibilità impugnazione per manifesta infondatezza;
- eliminare divieto di *reformatio in peius* in appello;
- ampliare oblazione ex 162 bis c.p.;
- introdurre in via sperimentale la mediazione penale a discrezione del PM (eventualmente prevedendo limiti come la querela o il tipo di bene giuridico che il reato tutela), con un controllo sull'accordo, almeno di congruità, del Giudice.

Divulgazione: lo scopo è ottenere tempi davvero ragionevoli per la giustizia italiana, sia per i cittadini, sia per le imprese che vogliono investire. Ciò viene perseguito attraverso un potenziamento dell'attività stragiudiziale con un sistema di incentivi e disincentivi diretti, nello specifico, alla riduzione del contenzioso in entrata nel civile (mediazione e negoziazione assistita) ed alla gestione più rapida dei procedimenti penali (patteggiamento e mediazione penale). In quest'ultimo caso non viene mai meno, tuttavia, il "controllo" del PM e del Giudice.

Il procedimento civile viene semplificato e viene eliminata la separazione, rendendo più spedito il divorzio. Nel penale, inoltre, il personale del PM viene potenziato e l'appello diviene un'opzione consigliabile solo laddove vi siano ragioni sufficientemente fondate.

Implementazione

La riforma descritta avrebbe necessità di ampie modifiche normative, oltre a risorse per gli incentivi fiscali, per l'assunzione di personale, che sarebbero in tutto in parte bilanciati dall'aumento del contributo unificato e dalle minori risorse da destinarsi agli indennizzi ex Legge Pinto.

Bibliografia

- Adnkronos
(https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2018/02/22/processi-troppo-lenti-oltre-mila-fuorilegge_1eynNA3jJHpxlyBvjHOTHl.html);
- ANM
(<http://www.associazionemagistrati.it/doc/38/efficienza-del-proceso-penale.htm>);
- Ansa
(http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2015/03/11/divorzio-da-spagna-a-inghilterra-ecco-come-funziona-nel-resto-deuropa_d0e69036-c0f1-4e80-a24a-51c2019ea530.html);
- Cepej, Report del 2018 sul 2016
(<https://rm.coe.int/rapport-avec-couv-18-09-2018-en/16808def9c#page=314>)
;
- Decreto del Ministero della Giustizia 18 ottobre 2010, n. 180
(<https://www.mondoadr.it/normativa/decreto-18-ottobre-2010-180-aggiornato-con-le-successive-modifiche-del-dm-14511-del-dm-13914.html>);
- Diritto.it
(<https://www.diritto.it/wp-content/uploads/TABELLA-CONTRIBUTO-UNIFICATO-.pdf>);

- Il Sole 24 Ore
(<https://www.ilsole24ore.com/art/commenti-e-idee/2018-01-23/processi-civili-svolta-lenta-ma-significativa--224835.shtml?uid=AEknaknD>);
- Il Sole 24 Ore
(<https://www.ilsole24ore.com/art/norme-e-tributi/2018-06-14/giustizia-processi-civili-piu-veloci-ma-recupero-credito-e-sempre-lento--171755.shtml?uid=AEsfOT6E>);
- Istat (<https://www.istat.it/it/archivio/192509>);
- Justice scoreboard
(https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/justice_scoreboard_2019_en.pdf);
- Fondazione Forense Firenze
([https://www.fondazioneforensefirenze.it/uploads/fff/files/2017/2017_09%20-%20Settembre/14%20-%20Problematiche%20processuali%20\(AIAF\)/Danovi%20Filippo.pdf](https://www.fondazioneforensefirenze.it/uploads/fff/files/2017/2017_09%20-%20Settembre/14%20-%20Problematiche%20processuali%20(AIAF)/Danovi%20Filippo.pdf));
- Laleggepertutti.it;
- Laleggepertutti.it
(https://www.laleggepertutti.it/118847_mediazione-e-negoziazione-assistita-lo-sato-rimborsa-le-spese-legali);
- La Stampa
(<https://www.lastampa.it/2017/06/29/economia/noi-costretti-in-tribunale-gratis-salta-il-rimborso-dei-praticanti-wFZoWyo1FzfJAKvHfzgxOJ/pagina.html>);
- Mediatore-conciliatore-civile.com
(<http://www.mediatore-conciliatore-civile.com/agevolazioni-fiscali-mediazione-civile.asp>);
- Ministero della Giustizia
(https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14_1.page;jsessionid=EWsMkhs55fmuNPCSHq6WPxeA?facetNode_1=0_10_36&contentId=SST1288006&previousPage=mg_1_14);
- Peloso Caroline e Scaffidi Alessio, "Il processo penale in Francia e in Italia: profili comparati e spunti di riflessione"

(http://www.unicost.eu/media/65136/report_francia_-_caroline_peloso_-_ale_sio_scaffidi.pdf);

- Protocollo d'intesa tra Cassazione e CNF sulla redazione del ricorso
(<https://www.consiglionazionaleforense.it/documents/20182/219809/Schem+a+per+la+redazione+dei+ricorsi+per+cassazione+in+materia+civile+e+tributaria/dd6a4a0d-23a4-4235-be01-6432ac449ebd>);
- Ristretti
(<http://www.ristretti.it/areestudio/estero/generale/negoziata.htm>);
- Wikipedia (https://it.wikipedia.org/wiki/Magistratura_onoraria_italiana)